

BOMBA NON BOMBA

ferocibus70, sabato 16 aprile 2022 - 10:12:16

Ieri ascoltavo su **Radio Radicale**, un 'analista esperta dei paesi nordici, che discuteva in merito alle [dichiarazioni di politici finlandesi e svedesi](#) (paesi fino ad oggi neutrali!) di voler entrare nella **NATO**. La **Finlandia**, più della **Svezia**, ha grande timore che la **Russia** abbia mire espansionistiche anche a nord e quindi vuole tutelarsi entrando nella **NATO**. Poiché è una parte della sua popolazione che è di origine russa ed in passato ha pagato con una guerra civile tra russofoni e non, questo timore è certo giustificato. L'analista però faceva notare che questo annuncio, in questo momento, è benzina sul fuoco del conflitto.

Perché se la Finlandia entra nella NATO si ripropone lo stesso scenario dell'Ucraina. La Russia si sentirà minacciata dalle basi NATO (cioè americane) al suo confine. Continuava dicendo che nella stessa televisione finlandese i giornalisti denunciavano che accanto alle ragioni per un ingresso nell'Alleanza Atlantica, le ragioni contrarie all'ingresso, molto forti, erano state espulse dal dibattito. Così come sta avvenendo in tutti i paesi europei. Dove qualunque voce dissonante con la marcia di guerra era emarginata, insultata, osteggiata e dichiarata amica di Putin. Così come chi afferma che la pace è un valore assoluto o che la nostra Costituzione vieterebbe di fornire armi a paesi belligeranti non riconoscendo la guerra come un mezzo per la risoluzione di conflitti. Giusto ieri su alcuni giornali di destra campeggiavano titoli contro l'ANPI, che si sarebbe schierata con il comunista Putin, solo per aver detto di volere con forza una soluzione negoziale e non armata. Come suggerisce il buonsenso e come imporrebbe almeno la Costituzione italiana. Insomma in giro c'è un mucchio di gente che getta benzina sul fuoco e che punta ad un aumento della tensione. Dietro tutto questo ci sono gli interessi USA, come dimostrano le dichiarazioni irresponsabili di Biden che ha dettato la linea. Gli USA da sempre sono stati nemici di una UE forte che potesse rappresentare una limitazione del controllo USA sull'Europa (dove ci sono [decine di basi NATO e USA che poi sono la stessa cosa](#)!). Quindi vedono come una sciagura un'alleanza strategica tra UE e Russia. Il punto è che per gli interessi UE sono quelli di un accordo con la Russia che fa parte dello stesso continente, che fornisce risorse energetiche e che rappresenta un mercato per l'industria europea. In questo scenario di escalation si sente sempre più evocare lo spettro di una guerra nucleare. Cosa che sembra non toccare né gli americani né i politici europei, nonostante la popolazione sia nettamente contraria alla guerra (in Italia 2 su 3 sono contrari alla guerra). I mericani, stupidi e guerrafondai, magari pensano che anche in caso di attacco nucleare, il teatro di guerra sarà l'Europa mentre loro sono relativamente al sicuro con i loro scudi protettivi. E passi! ma gli stupidi politici europei si rendono conto che loro, noi, non saremmo di certo al sicuro? Lasciamo perdere questioni etiche e di diritto internazionale, ma è assurdo che i nostri governanti vadano contro quelli che sono gli interessi delle popolazioni che dovrebbero rappresentare, in omaggio alla stupidità da cowboy dei mericani. Terribile che ormai estenuati dal covid e dalla mancanza di ascolto dei governi, non si riesce neanche a sollevare una protesta forte. Dovremmo scendere in piazza ed assaltare questi governi che ci stanno portando alla distruzione.